



AUTOSTRADA COPERTURE ESAURITE

È il tratto più urbanizzato e più costoso
Prezzi lievitati dell'80% dal 2007 a oggi

A4, alla ricerca dei fondi per il secondo lotto

Il bando per la tratta San Donà-Portogruaro (500 milioni di euro) ancora nelle mani dei ministeri

di MARTINA MILIA

TRIESTE La copertura finanziaria a disposizione è stata impegnata. Le risorse di Autovie Venete -- complice anche l'aumento dei costi delle opere -- sono impegnate al 95 per cento, ma la terza corsia non è ancora stata interamente sbloccata. All'appello manca il secondo lotto, quello più complesso e più costoso, quello da San Donà a Portogruaro che, da solo, vale oltre 500 milioni di euro. Il suo bando e quindi il rispetto del cronoprogramma dell'intera opera, sono legati ai tempi di approvazione del nuovo piano finanziario da parte dei Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture.

IL PIANO La copertura finanziaria oggi a di-

sposizione della società è pari a 1,41 miliardi di euro ed è stata quasi interamente impegnata. L'accelerazione dei tempi, il gran lavoro svolto dalla struttura commissariale e dalla società per sbloccare la terza corsia, ha permesso di procedere rapidamente con quattro dei cinque lotti dell'opera, ma ha anche impegnato tutte le risorse a disposizione. Se nel 2007 il costo netto della terza corsia era stimato in 1,198 miliardi di euro, nel 2009 quel valore è salito a quota 1,684. Nel piano economico della società concessionaria, però, rientrano anche altre opere come il completamento della A 28, l'adeguamento del centro servizi e la nuova caserma di San Donà, il rifacimento delle aree di sosta, il casello di

Ronchis. Il piano nel suo complesso vale 2,3 miliardi.

L'AUMENTO DEI COSTI Il primo tratto della terza corsia, Quarto d'Altino San Donà, ha visto salire i costi da 310 milioni di euro a 365 milioni. Anche il casello di Meolo costerà di più: da 22 milioni si prevede una spesa di 35. Il casello di Bibione costerà 67 milioni di euro (contro i 49 preventivati inizialmente) mentre il terzo lotto, quello dal Tagliamento a Gonars (comprensivo del nuovo svincolo di Palmanova) e realizzato con procedura di general contractor, avrà bisogno di 440 milioni contro i 324 milioni ipotizzati nel 2007. Il tratto Gonars Villesse, in due anni, è lievitato da 165 a 215 milioni di euro men-

tre per la Villesse Gorizia la crescita è stata di una decina di milioni di euro: da 136 milioni a 147. Per quel che riguarda le altre opere contenute nel piano, il casello di Ronchis è arrivato a 44 milioni (nel 2007 se ne prevedevano 37) mentre la spesa dell'ultimo lotto della Portogruaro Conegliano è calata: secondo le stime gli 84 milioni ipotizzati alla fine saranno 76.

IL LOTTO MANCANTE La spinta data alla società affinché ci fosse una forte accelerazione nella progettazione e cantierazione delle opere ha dato i suoi frutti, ma da sola non basta. Il secondo lotto della terza corsia -- quello che collega Friuli Venezia Giulia e Veneto --, il lotto più complesso perché attraversa l'area più urbanizzata, deve attendere l'ap-

provazione dell'atto aggiuntivo del piano finanziario per poter andare "a bando". Il costo di questo tratto è salito dell'80 per cento rispetto alle stime del 2007 passando da 309 a 560 milioni di euro.

I TEMPI Mentre la struttura commissariale lavorava ai progetti, la società ha intensificato le procedure per ottenere le garanzie che renderanno più semplice la bancabilità del piano finanziario. Questa settimana Autovie ha incassato il pieno sostegno di Anas e l'avvio dell'istruttoria da parte di cassa depositi e prestiti mentre entro fine mese si attendono novità positive da Sace e Banca europea degli investimenti. A questo punto sarà determinante l'azione dei Ministeri ai quali è vincolata l'approvazione dell'atto aggiuntivo al

piano finanziario e quindi il rispetto dei tempi di realizzazione della terza corsia.